

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
129	Piemonte	Valutazione progetti /autoconsumo	<i>Ai fini di poter determinare l'asservimento di un impianto addizionale asservito all'elettrolizzatore oggetto di agevolazione, si chiede al MASE di specificare, nel caso in cui l'impianto FER sia connesso alla rete e si utilizzi la modalità "autoconsumo altrove" che tipo di correlazione è necessario imporre con riferimento all'autoconsumo dell'energia elettrica prodotta (ossia se su base oraria, settimanale, mensile, annuale...) e quali strumenti si prevede siano da utilizzare per garantire tale correlazione. Questa informazione è fondamentale per capire quale quota parte dell'energia prodotta, ad es, da un impianto fotovoltaico, possa essere considerata per il calcolo del parametro Eelettro,FERasservite e quindi per determinare il punteggio</i>	<i>[In corso di esame]</i>
130	Emilia Romagna	Applicazione Codice Appalti	<i>Premesso che ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera p), Avviso, è previsto che i soggetti beneficiari delle agevolazioni e attuatori esterni delle progettualità ammesse a finanziamento sono tenuti a: "(...) rispettare, ove applicabile, la normativa nazionale e comunitaria in tema di appalti e aiuti di Stato", si chiede conferma che il rispetto della menzionata normativa in tema di appalti è da intendersi strettamente connesso alla natura giuridica del soggetto beneficiario, il quale, se sottoposto all'applicazione del codice dei contratti pubblici limitatamente ai settori speciali, provvederà esclusivamente all'applicazione della normativa riferita ai predetti settori speciali, al fine di dotarsi degli approvvigionamenti funzionali alla realizzazione del progetto (i.e., tramite sistemi di qualificazione, albo fornitori, etc.).</i>	<i>[In corso di esame]</i>
131	Piemonte	Idrogeno rinnovabile / atto delegato	<i>Nel caso di un impianto addizionale asservito in configurazione di autoconsumo individuale a distanza privo di linea diretta, posto nella stessa zona di mercato dell'elettrolizzatore, che condivide l'energia rinnovabile con l'elettrolizzatore mediante contratti di lungo termine, è possibile considerare idrogeno rinnovabile quello prodotto con l'energia rinnovabile prodotta nello stesso mese (bilancio mensile) come previsto nel periodo transitorio del sopra citato Draft dell'Atto Delegato? Alternativamente, si ritiene che al fine di considerare idrogeno rinnovabile debba esserci contemporaneità tra l'energia condivisa nella stessa ora (bilancio orario)? 1.3 Se non ricadenti in nessuno dei casi precedenti, si chiede di esplicitare l'intervallo temporale su cui basare il</i>	<i>[In corso di esame]</i>

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
			<i>bilancio fra la produzione di idrogeno rinnovabile e la produzione di energia rinnovabile.</i>	
132	Veneto	Costi ammissibili	<i>Eventuali sistemi di compressione e purificazione dell'ossigeno prodotto dall'elettrolizzatore possono essere inclusi nei costi ammissibili?</i>	<i>[In corso di esame]</i>
133	Emilia Romagna	Impianti addizionali ammissibili	<i>Premesso che ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a), Avviso, si fa riferimento al fatto che gli interventi ammissibili debbano prevedere: "uno o più elettrolizzatori per la produzione di idrogeno (...)" e che ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera e), Avviso, si fa riferimento alla realizzazione di impianti addizionali asserviti nelle prossimità di una singola area di ubicazione elettrolizzatore: "fermo restando l'ammissibilità alle agevolazioni della totalità degli impianti addizionali asserviti realizzati nell'ambito del presente Avviso, prevedere l'installazione nell'area dove è ubicato l'elettrolizzatore (...) di uno o più impianti addizionali asserviti agli elettrolizzatori (...)", si chiede conferma che, qualora all'interno di una singola proposta progettuale si intendesse realizzare più di un elettrolizzatore, questi debbano essere localizzati in un'unica area limitamente perimetrata e non invece in diverse località geografiche</i>	<i>[In corso di esame]</i>
134	Piemonte	Costi ammissibili / agevolazioni	<i>All'art. 7 c.2 lett. a) si cita "essere relativi a immobilizzazioni, materiali e immateriali, acquistate da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e alle normali condizioni di mercato (da attestare attraverso idonea certificazione)". Si chiede come poter valutare che gli acquisti siano avvenuti alle "normali condizioni di mercato".</i>	La verifica può essere attestata da certificazione di un perito in base a valutazioni di mercato.
135	Piemonte	Costi ammissibili / agevolazioni	<i>All'art. 7 c.2 lett. d) si cita "essere conformi alle norme applicabili con riferimento ai progetti finanziati a valere sulle risorse stanziati dal PNRR". Si chiede a quali norme si faccia riferimento</i>	La normativa PNRR è richiamata nell'impianto normativo esistente e vigente, dalle circolari RGS per come richiamato all'interno delle "Linee Guida del soggetto attuatore" pubblicate al seguente link del sito istituzionale del MASE https://www.mase.gov.it/pagina/pnrr/sistema-di-gestione-e-controllo .
136	Piemonte	Costi ammissibili / agevolazioni	<i>Cosa si intende quando si richiede che siano ammissibili solo le spese "capitalizzate"?</i>	Le spese (costi) capitalizzate/i sono sostenute/i da un'impresa nel corso di un esercizio economico e non vengono considerate all'interno del conto economico in

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
				quanto non sono di competenza esclusiva dell'esercizio, avendo carattere pluriennale (ad esempio i costi sostenuti dall'impresa per la costruzione o la realizzazione interna di immobilizzazioni oppure sostenuti per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire beni già esistenti). Tali costi vengono, quindi, "capitalizzati", ovvero portati all'attivo dello stato patrimoniale.
137	Piemonte	Costi ammissibili / agevolazioni	<i>Considerato che il bando non prevede, per ciascuna istanza di agevolazione, l'acquisizione di più offerte/preventivi sulla cui base valutare la congruità dei costi relativi agli interventi proposti, si richiede di fornire indicazioni/riferimenti finalizzati a consentire una corretta valutazione degli importi.</i>	In considerazione del fatto che il bando non indica una metodologia specifica per valutare la congruità dei costi per gli interventi proposti, tale analisi è rimessa all'autonoma valutazione del soggetto proponente, eventualmente utilizzando alcuni degli strumenti generalmente previsti a tale scopo (es. ricerche e analisi di mercato, piattaforme elettroniche per acquisti beni e servizi) senza però che possa rinvenirsi un obbligo in tal senso.
138	Piemonte	Costi ammissibili / agevolazioni	<i>Art. 7, comma 3, lettera e): si richiede di specificare meglio quanto disposto, in quanto, con riferimento alle parole "...per la quota parte dei cavi che ricade esternamente all'area dove è collocato l'impianto di produzione di idrogeno rinnovabile o oltre la distanza di cui all'art. 5, c. 2, lett. E", la seconda fattispecie sembra contraddire la prima</i>	[In corso di esame]
139	Veneto	Costi ammissibili	<i>Con riferimento all'ART. 7 PUNTO 3 LETTERA E) che non considera ammissibili le "spese relative ai cavi di connessione elettrica tra l'impianto di produzione di idrogeno rinnovabile e l'unità di produzione di energia da fonti rinnovabili, per la quota parte dei cavi che ricade esternamente all'area dove è collocato l'impianto di produzione di idrogeno rinnovabile o oltre la distanza di cui l'articolo 5, comma 2, lettera e)", si chiede di specificare quali porzioni che ricadono nell'area dismessa e nell'area della FER possono essere coperti. In particolare: Per l'impianto di produzione di idrogeno con elettrolizzatori, con il termine "area" si intende l'area dismessa come definita dal bando stesso o la particella catastale in cui sarà realizzato l'impianto?</i>	[In corso di esame]

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
			<i>Per l'impianto FER addizionale asservito, con il termine "area" si intende il perimetro dell'impianto o la particella catastale in cui sarà realizzato l'impianto?</i>	
140	Emilia Romagna	Costi ammissibili / Acquisto da terzi	<i>Premesso che in tema di costi ammissibili, l'articolo 7, comma 2, lettera a), Avviso, prevede che "Ai fini dell'ammissibilità, i costi di cui al comma 1 devono: a) essere relativi a immobilizzazioni, materiali e immateriali, acquistate da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e alle normali condizioni di mercato (da attestare attraverso idonea certificazione)", si chiede conferma che la locuzione "relazioni con l'acquirente" non ricomprende le ipotesi di partecipazione azionaria minoritaria dell'acquirente nel capitale sociale del terzo fornitore (ivi incluse società quotate italiane e/o estere) delle predette immobilizzazioni e/o di rapporti commerciali già in essere per diversi motivi estranei alle finalità di cui al predetto Avviso.</i>	Si rinvia alla risposta fornita al quesito n. 60.
141	Veneto	Agevolazioni / rendicontazione	<i>La società capofila/mandataria sarà destinataria diretta delle agevolazioni sebbene i costi vengano sostenuti da altre società partecipanti al progetto congiunto e le distribuirà quindi agli altri partecipanti? In tal caso, la rendicontazione analitica di competenza della capofila deve dare conto anche di come sono state distribuite le somme erogate tra i soggetti facenti parte dell'aggregazione?</i>	Ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Bando "...i Soggetti beneficiari richiedono, per il tramite del capofila nel caso dei progetti congiunti, l'erogazione dell'agevolazione al Soggetto attuatore delegato...". Si conferma quindi che, nel caso di progetti congiunti, le quote dell'agevolazione saranno erogate nei confronti della capofila, la quale a sua volta le distribuirà alle altre società sulla base della relativa percentuale di partecipazione per come stabilita all'interno del contratto di collaborazione. Le rendicontazioni analitiche presentate dalla capofila conterranno le spese delle diverse società che collaborano nell'attuazione del progetto, ma non si deve dare conto, al momento della trasmissione della rendicontazione, di come sono state distribuite le somme erogate tra i partecipanti. Il punto di contatto con la Regione, nel caso dei progetti congiunti, è rappresentato unicamente dalla capofila; i rapporti interni ai partecipanti saranno regolati dal relativo contratto di collaborazione.

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
142	Veneto	Area industriale dismessa / Documentazione	<i>Se una società controllata al 100% dal soggetto proponente ha la proprietà/disponibilità del terreno su cui verrà realizzato l'elettrolizzatore e/o l'impianto rinnovabile asservito, ai fini di dimostrare la disponibilità del terreno in capo al soggetto proponente, è sufficiente presentare, in alternativa ad un contratto (anche preliminare trascritto e registrato) costitutivo di un diritto di proprietà o di un diritto reale o personale di godimento, l'impegno assunto dalla controllata nell'ambito di un accordo di partenariato (redatto mediante scrittura privata) di cedere la disponibilità del terreno?</i>	La risposta fornita dalla Regione è corretta. <i>Art. 6 comma 1 lettera c) i siti devono essere nella disponibilità del soggetto proponente, ovvero del soggetto capofila o di uno dei soggetti partecipanti in caso di progetto congiunto, in forza di diritto di proprietà (piena, non nuda proprietà) o di altro diritto reale o personale di godimento, riferito anche a contratti preliminari trascritti e regolarmente registrati presso l'Agenzia delle Entrate, che abbia una durata minima residua di 10 anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1. In alternativa, la disponibilità può essere dimostrata anche attraverso la stipula di un contratto preliminare trascritto e regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate, volto alla stipula dei contratti costitutivi dei diritti di cui sopra ... Pena la decadenza dell'agevolazione, eventuali contratti preliminari dovranno dar luogo a contratti definitivi entro la data di presentazione della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione</i>
143	Lazio	Costi ammissibili	<i>Fermo restando che il partenariato deve essere composto esclusivamente da imprese, è possibile il coinvolgimento da parte dei partner di una università in qualità di fornitore di servizi di consulenza tecnica legati al "know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, nei limiti del 10 per cento del totale dei costi ammissibili del progetto"?</i>	La risposta della Regione è corretta. <i>Chi presenta la proposta progettuale (sia come impresa singola, che come raggruppamento/associazione di imprese) può acquisire da terzi beni e/o servizi necessari per la realizzazione della propria proposta progettuale. Pertanto, una Università o ente di ricerca, che non figura tra i proponenti della proposta può fornire servizi che vengono acquistati dalla proponente della proposta progettuale. Al riguardo si ricorda che i costi ammissibili di agevolazione secondo il bando devono rispettare tutte le condizioni di cui all'art. 7 c. 2.</i>

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
144	Lazio	Costi ammissibili	<i>Avviso, Articolo 7, Comma 1 a): opere murarie e assimilate, nei limiti del 20 per cento del totale dei costi ammissibili del progetto; Chiarire se "opere murarie e assimilate" include il costo di tutti i lavori civili ed i lavori elettromeccanici relativi alla costruzione (installazione tubazioni, serbatoi, cavi potenza, trasformatore, etc.). In caso negativo per favore indicare dove includere tali costi</i>	<i>[In corso di esame]</i>
145	Veneto	Costi ammissibili	<i>Nel caso di impianti rinnovabili direttamente connessi al sito di produzione, è sempre ammesso il finanziamento di tutte le componenti necessarie per garantire la connessione alla rete elettrica (i.e. trasformatore e relativa impiantistica ed opere annesse)?</i>	<i>[In corso di esame]</i>
146	Veneto	Costi ammissibili	<i>Nel caso in cui l'impianto rinnovabile addizionale asservito rientrasse all'interno della definizione di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) del decreto MITE 21 settembre 2022 ("impianti FER collegati all'elettrolizzatore attraverso una rete con obbligo di connessione di terzi"), il costo relativo alla connessione tra l'impianto rinnovabile in questione e la rete elettrica può rientrare tra i costi ammissibili o questa fattispecie di costo dev'essere assimilata a quella identificata all'Art. 7 comma 3) lettera e) e quindi non ammissibile?</i>	<i>[In corso di esame]</i>
147	Lazio	Contabilità / Bilanci	<i>In relazione al requisito previsto nell'avviso pubblico in oggetto e precisamente all'Appendice A1, dichiarazione n. 9 lettera d): "conformemente a quanto prescritto dall'articolo 4, comma 1, lett. c) dell'Avviso Pubblico, è in regime di contabilità ordinaria e dispone di almeno due propri bilanci approvati e depositati presso il registro delle imprese", si pone il seguente quesito: un'impresa nata nel 2021, a seguito della fusione di altre 5 imprese, può comunque soddisfare il suddetto requisito previsto per la partecipazione all'avviso pubblico, fornendo i bilanci (approvati e depositati) di due annualità di bilancio, una riferita alle 5 imprese da cui è nata e una riferita all'impresa attuale, nata appunto dalla fusione delle precedenti? Quanto sopra, considerando che ai sensi dell'art. 2504-bis cod.civ. l'impresa attuale assume tutti i diritti e gli obblighi delle precedenti 5, proseguendo nella totalità dei suoi rapporti giuridici, attivi e passivi, anteriori alla fusione.</i>	<i>Si risponde positivamente, in quanto si ritiene che la documentazione proposta sia idonea a garantire il possesso del requisito di cui all'art. 4, comma 1, lett. c). Tale soluzione si pone nell'ottica della valorizzazione e del rispetto dei principi di ragionevolezza, proporzionalità, del favor participationis e dell'interesse pubblico alla più ampia partecipazione al confronto concorrenziale. Per completezza, si evidenzia che l'art. 86 del D.lgs. n. 50/2016, in tema di mezzi di prova dei requisiti richiesti, prevede che "...Di norma, la prova della capacità economica e finanziaria dell'operatore economico può essere fornita mediante uno o più mezzi di prova indicati nell'allegato XVII, parte I. L'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze</i>

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
				<p><u>chieste dall'amministrazione aggiudicatrice, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante..".</u> Inoltre, le deliberazioni dell'ANAC nn. 1349/2017, 473/2018 e 671/2017 hanno precisato che per quanto riguarda le imprese di recente costituzione "<u>...il calcolo per la verifica del possesso dei requisiti indicati nel bando va effettuato sugli anni di effettiva esistenza dell'impresa e i bilanci e la documentazione da presentare sono da riferirsi agli anni di effettiva operatività della stessa...</u>".</p>
148	Lazio	Documentazione	<p><i>Per quanto riguarda le schede tecniche dei componenti, da allegare alla proposta progettuale (es. elettrolizzatore), nel caso le schede siano in lingua straniera (es. inglese o francese) è necessaria una traduzione in italiano delle stesse? e in caso affermativo, la traduzione deve essere asseverata?</i></p>	<p>Non essendo indicato nel bando, è a discrezione della Regione.</p>
149	Veneto	Soggetti beneficiari	<p><i>In caso di presentazione di un progetto sviluppato da una società controllante insieme ad una sua controllata al 100% è necessario presentare comunque un contratto di rete o altre forme contrattuali che dimostrino la collaborazione?</i></p>	<p>La risposta della Regione è corretta.</p> <p><i>Si, ai sensi dell'art. 4 comma 4 "I progetti congiunti di cui al comma 3 devono essere realizzati mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato. ..."</i></p>
150	Puglia	Consumo energia elettrica	<p><i>Prevedere l'installazione di uno o più impianti di produzione di idrogeno rinnovabile aventi un consumo specifico di energia elettrica minore o uguale a 58 MWh/tH2. Il consumo specifico di cui al primo periodo è riferito all'intero impianto, ovvero all'elettrolizzatore comprensivo dei relativi ausiliari". Il consumo specifico deve quindi includere anche eventuali compressori posti in uscita all'unità di elettrolisi e finalizzati, ad esempio, al riempimento di carri bombolai a 200 bar? In caso affermativo, è sufficiente fornire le schede tecniche di elettrolizzatore e compressore e da lì determinare il consumo specifico totale</i></p>	<p><i>[In corso di esame]</i></p>

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
151	Puglia	Autoconsumo idrogeno	è possibile utilizzare l'idrogeno rinnovabile prodotto esclusivamente per autoconsumo? in caso positivo, come viene calcolato il parametro Fh2 (5 anni)? vale 0 o posso considerare come parametro U1 il punteggio 15 in quanto il 50% dell'idrogeno prodotto è utilizzato da utenti j ubicati nella zona R1, ossia me stesso?	[In corso di esame]
152	Piemonte	Uso idrogeno rinnovabile	E' possibile per il produttore dell'idrogeno rinnovabile beneficiario dell'agevolazione PNRR essere in quota parte utilizzatore anche in sito adiacente all'area dismessa dell'idrogeno prodotto? E' possibile che il medesimo sia l'unico consumatore dell'idrogeno rinnovabile prodotto, in sito adiacente e/o in proprio stabilimento localizzato altrove nel territorio regionale? In caso di risposta affermativa alla seconda domanda, nel caso in cui tutto l'idrogeno sia utilizzato dal medesimo soggetto produttore (e quindi beneficiario dell'agevolazione) in sito adiacente, è corretto che il punteggio N2 assuma il valore massimo (=15) essendo la distanza di utilizzo pari a 0 km dal perimetro dell'area dismessa?	[In corso di esame]
153	Lazio	Documentazione / bilanci	Si chiede di sapere se per un'impresa partecipante al bando regionale, nata nel 2021 a seguito di fusione di altre imprese, per soddisfare il requisito di possedere almeno due propri bilanci approvati e depositati presso il registro delle imprese, sarebbe sufficiente il bilancio del 2022 e quelli del 2021 relativi alle imprese che si sono fuse tra loro nel 2021, dando origine alla partecipante. Preciso che l'impresa in questione inoltre avrebbe la sua proposta progettuale da sola e non consorziata con altre imprese.	Cfr. risposta a quesito n. 147
154	Puglia	Soggetti beneficiari / RTI	L'articolo 4 commi 3 e 4 dell'Avviso pubblico prevedono la possibilità di presentare progetti congiunti, mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete o "ad altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato". Nell'Avviso viene poi specificato che "Il contratto di rete o le altre forme contrattuali di collaborazione devono configurare una concreta collaborazione che sia stabile e coerente rispetto all'articolazione delle attività, espressamente finalizzata alla realizzazione del progetto proposto. In particolare, il contratto deve prevedere: a) la suddivisione delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante; b) l'individuazione, nell'ambito dei soggetti di cui al	[In corso di esame]

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
			<p><i>comma 1, del soggetto capofila, che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con la Regione Puglia". L'Appendice A precisa poi che, per le domande presentate in forma congiunta, debba essere allegato "copia del contratto di rete o di altra forma contrattuale di collaborazione stabile e coerente tra tutti i partecipanti". Alla luce di quanto sopra, si chiede di confermare che è ammesso presentare la domanda di agevolazione in forma congiunta nella forma del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) Costituendo ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. n. 50/2016, mediante la sola allegazione di una dichiarazione di impegno a costituire un RTI sottoscritta da tutte le imprese che vi faranno parte con la quale queste ultime si impegnano - in caso di accoglimento della domanda e di conseguente concessione dei contributi – a costituirsi in Raggruppamento Temporaneo di Imprese ("RTI") ai sensi dell'art.48 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e a conferire, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, un mandato speciale con rappresentanza in favore della mandataria capofila del RTI. Nella predetta dichiarazione di impegno (nella forma di una scrittura privata) verrebbero già specificati i ruoli (mandante e mandataria) e la suddivisione delle spese, costi e competenze a carico di ciascun partecipante.</i></p>	
155	Emilia Romagna	Soggetti beneficiari / SPV	<p><i>Premesso che l'articolo 4, comma 4, Avviso ("Soggetti beneficiari o soggetti attuatori esterni"), ammette la possibilità che i progetti siano presentati da più imprese congiuntamente ed inoltre che "I progetti congiunti (...) devono essere realizzati mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato", si chiede conferma che i soggetti beneficiari inizialmente proponenti in virtù di accordo di partenariato privato, possano, tutti o in parte, successivamente all'ottenimento del finanziamento, costituire apposita società di progetto di cui saranno gli unici soci ("SPV") affinché diventi essa stessa il soggetto beneficiario insieme agli eventuali altri soggetti beneficiari non entrati a far parte della compagine della SPV, tenuto</i></p>	<p>Si risponde in senso affermativo e sul punto si rinvia alle condizioni ed alle modalità previste dall'art. 16 dell'Avviso pubblico e dalla vigente normativa, in particolare, dall'art. 184 del D.Lgs. n. 50/2016.</p>

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
			<i>altresì conto di quanto previsto dall'articolo 16 del menzionato Avviso ("Variazioni").</i>	
156	Piemonte	Documentazione	<i>Si richiede di mettere a disposizione un facsimile di quanto richiesto al punto 9 dell'Appendice A ovvero "Dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente, ovvero del soggetto capofila e di ciascun soggetto partecipante in caso di progetti congiunti, contenente le informazioni minime per la verifica di quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 relativamente al titolare effettivo del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio". Il modello è stato tra l'altro richiesto da alcuni potenziali proponenti.</i>	Il format "Autodichiarazione titolare effettivo", è consultabile e scaricabile alla voce "allegati alle Linee guida per i soggetti attuatori MASE" al seguente link: www.mase.gov.it/pagina/pnrr/sistema-di-gestione-e-controllo (Allegato n.7)
157	Veneto	Area industriale dismessa	<i>Con riferimento alla definizione di "area industriale dismessa" di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), si chiede se rientrano nella fattispecie anche aree inutilizzate localizzate in contesti industriali attualmente classificate di categoria diversa da D/1 nel Piano degli Interventi (PI) ma classificate come area di riconversione e/o riqualificazione funzionale produttiva nel Piano di Assetto del Territorio (PAT).</i>	[In corso di esame]
158	Veneto	Impianti addizionali asserviti	<i>Ai fini del calcolo dei due criteri di valutazione EP e LF, nella definizione di energia elettrica prodotta da impianti addizionali asserviti (EElettro, FERasservite) vanno considerati solo quelli entro il raggio 10 km o a questi si possono sommare anche eventuali ulteriori impianti addizionali asserviti ad una distanza superiore?</i>	[In corso di esame]
159	Sicilia	Elettrolizzatore	<i>Ai fini degli interventi ammissibili di cui all'art. 5, lett. a), si intende utilizzare - come "elettrolizzatore per la produzione di idrogeno rinnovabile" - un elettrolizzatore ad ossidi solidi. L'elettrolizzatore ad ossidi solidi può essere alimentato con due differenti modalità alternative: - ad energia elettrica; - ad energia termica. Sul piano del risparmio energetico, è evidente come si imponga la scelta di utilizzare l'energia termica. Invero, è intenzione degli scriventi alimentare l'elettrolizzatore ad ossidi solidi con energia termica da biomassa, in quanto,</i>	Si premette che gli elettrolizzatori ad ossidi solidi (SOEC) utilizzano energia termica in modo complementare a quella elettrica e non in modo alternativo. Dal combinato disposto dell'articolo 1, lettere h) ed n) del Bando tipo, risulta chiaro che gli "impianti addizionali asserviti" sono riferiti esclusivamente ad impianti di produzione di energia elettrica. Per quanto sopra, eventuali impianti di sola produzione di energia termica, non rientrando nella definizione di

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
			<p><i>utilizzando tale tipologia di energia si eviterebbe la necessità di installare un motore primo che trasformi la stessa in energia elettrica con un rendimento termodinamico di circa il 40-45%. È evidente, infatti, che, ove l'elettrolizzatore fosse alimentato da energia elettrica si verrebbe a sottoutilizzare la stessa energia termica già disponibile, con la conseguenza di determinare un aggravio del costo specifico €/tH2 non necessario alla funzionalità dell'elettrolizzatore ad ossidi solidi. Sennonché, si pone un problema interpretativo nei termini di seguito illustrati. L'art. 5, lett. b) prevede un "impianto addizionale" asservito all'elettrolizzatore. La locuzione "impianti addizionali" è definita dall'art. 1, lett. n) dell'Avviso pubblico come «impianti di produzione di energia rinnovabile». La locuzione "energia rinnovabile" è definita dall'art. 1, lett. h) dell'Avviso pubblico come "energia elettrica di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199". L'art. 2, co. 1, lett. a), d. Lgs., 199/2021 definisce l'energia rinnovabile come «energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolico, solare, termico e fotovoltaico, e geotermica, energia dell'ambiente, energia mareomotrice, del moto ondoso e altre forme di energia marina, energia idraulico, biomassa, gas di scarico, gas residuati dai processi di depurazione e biogas». Una possibile interpretazione meramente letterale di tali due norme - ossia l'art. 1, lett. h) dell'Avviso pubblico (il quale fa esclusivo riferimento alla energia elettrica) e l'art. 2, comma 1, lett. a), D.Lgs. 08.11.2021, n. 199 (il quale non discrimina la tipologia di energia prodotta da fonti rinnovabili) - potrebbe limitare l'utilizzo dell'elettrolizzatore alle sole ipotesi in cui questo fosse alimentato da energia elettrica e non anche da energia termica. Di contro, un'interpretazione teleologica delle due norme testé citate - che tenga conto della finalità dell'odierno Avviso pubblico di produrre idrogeno al minor costo possibile sembrerebbe consentire l'utilizzo di elettrolizzatori a ossidi solidi anche (e soprattutto) nell'ipotesi di alimentazione con energia termica (termodinamicamente più congruente). Conclusivamente, si chiede a codesto Ufficio di chiarire esplicitamente: «se - ai fini degli interventi ammissibili di cui all'art. 5, lett. b) dell'Avviso pubblico - gli "impianti addizionali asserviti" debbano produrre esclusivamente energia</i></p>	<p>impianti addizionali asserviti, non concorrono alla verifica del criterio di cui all'articolo 5, comma 2, lettera e) del Bando tipo.</p> <p>Si precisa che le spese connesse agli impianti di sola produzione di energia termica rientrano tra i costi ammissibili</p>

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
			<i>elettrica o, di contro, possano produrre qualsivoglia forma di energia idonea ad alimentare l'elettrolizzatore di cui alla lett. a)».</i>	
160	Lazio	Soggetti beneficiari / Applicazione Codice Appalti	<i>Si chiede di confermare se le imprese che partecipino in costituendo raggruppamento temporaneo di impresa (ATI) possano, a) successivamente alla pubblicazione della graduatoria, realizzare l'iniziativa in ATI, mediante l'assegnazione dei lavori, servizi e forniture all'interno delle società partecipanti all'ATI o a ditte esterne individuate dalle stesse discrezionalmente, senza il rispetto della disciplina del D.lgs. 50/2016; b) costituire una società di scopo (SVP), per la realizzazione dell'iniziativa e l'assegnazione dei lavori, servizi e forniture all'interno delle società partecipanti alla società veicolo, o a ditte esterne individuate dalle stesse discrezionalmente, senza il rispetto della disciplina del D.lgs. 50/2016;c) nel caso in cui fosse, invece, necessario applicare il D.lgs. 50/2016, precisare in che termini e con quali limiti.</i>	<i>[In corso di esame]</i>
161	Lazio	Soggetti beneficiari / ATI	<i>Con riferimento alla partecipazione in caso di progetti presentati in forma congiunta, si chiede di sapere se sia ammissibile la variazione soggettiva dei componenti dell'ATI o dell'accordo di collaborazione, con il recesso di un partecipante, fermo restando che i soggetti che sono destinati a rimanere nell'ambito dell'ATI siano in grado di garantire tutti i diritti e gli obblighi previsti dall'Avviso.</i>	<i>[In corso di esame]</i>
162	Lazio	Soggetti beneficiari / ATI	<i>Con riferimento alla partecipazione in caso di progetti presentati in forma congiunta, si chiede di sapere se sia ammissibile la variazione soggettiva dei componenti dell'ATI o dell'accordo di collaborazione, con il recesso di un operatore che abbia partecipato all'iniziativa in quanto proprietario dell'area, con la costituzione, di un diritto di superficie (o altro diritto reale) sulla stessa area in favore di uno o tutti gli altri componenti dell'ATI o dell'accordo di collaborazione.</i>	<i>[In corso di esame]</i>
163	Sardegna	Costi ammissibili / Agevolazioni	<i>In merito al bando in oggetto, non trovandone esplicita menzione, richiediamo se i costi di installazione dell'impianto e la relativa manodopera a supporto della integrazione per la realizzazione end-to-end dell'intero processo di trasformazione, sono da considerarsi tra i costi</i>	<i>[In corso di esame] PROPOSTA REGIONE: i costi d'installazione, per essere compresi fra le agevolazioni dovranno essere associati, in fase di offerta, alle forniture dei componenti</i>

Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
			<i>ammissibili per le agevolazioni o devono essere associati, in fase di offerta, alle forniture dei componenti.</i>	
164	Marche	Immissione gas	<i>vorrei sapere se ai fini del calcolo del punteggio N2, attribuito al criterio UI, nel caso di immissione dell'idrogeno nella rete gas ("blending") il punto di immissione dell'idrogeno nella rete gas è equiparato ad un utente localizzato nell'area dove si trova il punto di immissione. Ad esempio: se il punto di immissione nella rete gas è entro 5 km dal perimetro del sito dove è installato l'elettrolizzatore e tutto l'idrogeno è immesso nella rete gas può essere considerato punteggio 15?</i>	<p><i>[In corso di esame]</i> PROPOSTA REGIONE: Considerato che l'immissione dell'idrogeno nella rete del gas è consentita e che il bando non fornisce una definizione di utenza, ma all'art. 6 comma 1 lettera g) si limita a stabilire come requisito del sito per la produzione di idrogeno l'essere contiguo o prossimo, ovvero distante non più di 50 km, ad un'area caratterizzata dalla presenza di industrie e/o altre utenze che possono esprimere una domanda potenziale di idrogeno anche parziale (...) si ritiene che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sia possibile considerare il punto di immissione dell'idrogeno nella rete del gas come utenza e attribuire il punteggio massimo di 15 al criterio UI N2 qualora il punto di immissione si trovi ad una distanza entro i 5 km e preveda l'immissione in rete di una quota superiore al 50% dell'idrogeno prodotto.
165	Marche	Documentazione / Schede tecniche	<i>Quale documentazione è necessario produrre nel caso si opti per l'immissione nella rete gas dell'idrogeno. E' sufficiente una dichiarazione?</i>	<i>[In corso di esame]</i>